

Novembre 2005

DESCRIZIONE QUANTITATIVA DELL'ATTIVITA' ECONOMICA E FINANZIARIA: I CONTI ECONOMICI REGIONALI

Il sistema dei conti economici territoriali curato dall'ISTAT, fornisce una descrizione quantitativa dell'attività economica e finanziaria di una qualsiasi regione.

Le informazioni che di seguito sono esposte riguardano il set di dati definitivo e costituiscono lo standard dei conti regionali recentemente pubblicato per il 2003.

Nel 2003 la dinamica moderata del PIL a livello nazionale (+0,3% rispetto all'anno precedente a prezzi 1995), si riflette in modo differenziato nelle grandi ripartizioni territoriali: è superiore alla media nell'Italia meridionale, nell'Italia centrale e nell'Italia nord-orientale (rispettivamente +0,7%, +0,6% e + 0,4%), mentre evidenzia un decremento nell'Italia nord-occidentale (-0,4%).

In particolar modo, il PIL in termini reali, che rappresenta la componente maggiore delle risorse disponibili, in Sicilia si è attestato su un valore pari a circa 63,0 miliardi di euro, con una variazione a valori costanti, rispetto al 2002, pari a +2,2%, contro una media nazionale del +0,3%.

A seguire la Sicilia nella classifica delle regioni italiane con una maggiore crescita del PIL sono il Friuli Venezia Giulia, che vanta un +1,6%, e il Lazio con un +1,1%. Tutte le altre, invece, registrano incrementi del PIL inferiori all'1%, e in molti casi contrazioni. A pesare "sul rallentamento della congiuntura economica" italiana è stata soprattutto l'agricoltura, che ha subito pesanti battute d'arresto in tutte le regioni, fatta eccezione per la nostra regione (+23,1%).

Il Mezzogiorno registra un ritmo di crescita del PIL superiore a quello del resto del Paese (+0,7% contro 0,1% del Centro-Nord).

Tab. 1 -Indicatori economici territoriali - Anno 2003
Valori assoluti a prezzi costanti (milioni di euro lire 1995)

Regioni e Ripartizioni	Unità di lavoro	PIL	Consumi finali interni	Investimenti fissi lordi
SICILIA	1.531,5	62.771,8	62.820,1	11.989,1
NORD-OVEST	7.143,2	331.083,1	233.900,7	65.878,7
NORD-EST	5.308,5	232.875,8	173.183,3	52.617,4
CENTRO	5.033,1	216.464,2	171.296,4	40.430,5
NORD-CENTRO	17.484,8	780.423,1	578.380,4	158.926,6
MEZZOGIORNO	6.742,9	258.440,3	247.257,1	52.980,3
ITALIA	24.238,5	1.039.580,8	825.637,5	211.906,9

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

Tab. 2 - Indicatori economici territoriali - Variazioni percentuali 2003 su 2002

Valori percentuali a prezzi costanti (milioni di euro lire 1995)

Regioni e Ripartizioni	Unità di lavoro	PIL	Consumi finali interni	Investimenti fissi lordi
SICILIA	0,5	2,2	1,2	0,0
NORD-OVEST	0,6	-0,4	1,3	-2,3
NORD-EST	0,3	0,4	1,4	-1,4
CENTRO	1,0	0,6	1,4	-2,2
NORD-CENTRO	0,6	0,1	1,4	-2,0
MEZZOGIORNO	-0,1	0,7	1,3	-1,1
ITALIA	0,4	0,3	1,4	-1,8

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

Tab. 3 - Valore aggiunto ai prezzi base - Anno 2003

Regioni e Ripartizioni	Composizione percentuale a prezzi correnti			
	Agricolt. silvicult. e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi
SICILIA	4,5	10,8	5,8	78,9
NORD-OVEST	1,6	26,5	4,4	67,5
NORD-EST	2,8	25,2	6,2	65,8
CENTRO	1,6	18,5	4,1	75,8
NORD-CENTRO	2,0	23,9	4,9	69,3
MEZZOGIORNO	4,3	14,3	5,5	75,9
ITALIA	2,5	21,6	5,0	70,9

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

Tab. 4 - Valore aggiunto ai prezzi base - Variazioni percentuali 2003 su 2002

Valori percentuali a prezzi costanti (milioni di euro lire 1995)

Regioni e Ripartizioni	Agricolt. silvicult. e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi
SICILIA	23,1	2,1	4,3	1,3
NORD-OVEST	-4,6	-1,5	2,5	0,6
NORD-EST	-10,6	-0,3	3,5	0,7
CENTRO	-12,5	-1,4	1,1	1,5
NORD-CENTRO	-9,0	-1,1	2,5	0,9
MEZZOGIORNO	1,1	-0,4	1,7	0,8
ITALIA	-5,2	-1,0	2,3	0,9

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

Tab.5 - Valore aggiunto ai prezzi base per unità di lavoro (valori assoluti - Anni 2002-2003) e variazioni percentuali 2003 su 2002

Valori assoluti e percentuali a prezzi costanti (milioni di euro lire 1995)

Regioni e Ripartizioni	Valore aggiunto 2002	Valore aggiunto 2003	Variazioni percentuali 2003/2002
SICILIA	35.597	36.319	1,7
NORD-OVEST	41.934	41.433	-1,2
NORD-EST	39.374	39.372	0,0
CENTRO	38.788	38.585	-0,5
NORD-CENTRO	40.252	39.987	-0,6
MEZZOGIORNO	33.897	34.186	0,9
ITALIA	38.486	38.385	-0,2

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

Tab.6 - Redditi da lavoro dipendente per lavoratore dipendente (valori assoluti - Anni 2002-2003) e variazioni percentuali 2003 su 2002

Valori assoluti e percentuali a prezzi correnti (milioni di euro lire 1995)

Regioni e Ripartizioni	Valori assoluti 2002	Valori assoluti 2003	Variazioni percentuali 2003/2002
SICILIA	27.671	28.592	5,9
NORD-OVEST	33.111	34.288	3,6
NORD-EST	30.798	31.914	3,6
CENTRO	31.222	32.374	3,7
NORD-CENTRO	31.872	33.022	3,6
MEZZOGIORNO	27.186	28.276	4,0
ITALIA	30.563	31.713	3,8

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

Tale risultato è determinato dall'aumento del valore aggiunto dei servizi (+0,8%), dell'agricoltura (+1,1%) e, soprattutto, delle costruzioni (+1,7%).

L'unico risultato negativo è quello dell'industria in senso stretto (-0,4%) che, tuttavia, è un valore percentuale minore rispetto a quello registrato dallo stesso settore nel Centro-Nord (-1,1%). La dinamica delle unità di lavoro meridionali è appena negativa (-0,1%), a fronte del lieve aumento rilevato nel resto del Paese (+0,6%), mentre la produttività del fattore lavoro risulta in crescita (+0,9% contro lo -0,6% del Centro-Nord).

I redditi da lavoro dipendente pro-capite aumentano del 4,0% (+3,6% nel Centro-Nord), raggiungendo il valore medio annuo di 28.276 euro.

All'interno della ripartizione i risultati economici migliori sono, come già accennato in precedenza, quelli realizzati dalla Sicilia, che registra la crescita del PIL più alta tra le regioni italiane (+2,2%), seguita da Calabria (+1,4%), Sardegna (+0,8%) e Campania (+0,7%). Le altre regioni meridionali segnalano, invece, andamenti negativi: Basilicata (-1,5%), Puglia (-0,8%), Molise (-0,7%) e Abruzzo (-0,1%).

La performance della Sicilia è ascrivibile, anche considerando la singola ripartizione "Mezzogiorno", ad una fase espansiva che ha caratterizzato in modo differenziato tutti i rami di attività economica: dall'agricoltura (+23,1%), alle costruzioni (+4,3%), all'industria in senso stretto (+2,1%) fino ai servizi (+1,3%). La produttività del lavoro segna un sensibile incremento in Sicilia (+2,1%), Sardegna (+1,7%) e, in misura più contenuta, in Calabria (+0,4%) e Puglia (+0,3%), mentre risulta in calo in Basilicata (-1,0%), Abruzzo (-0,2%) e Molise (-0,2%).

Altro indicatore, fondamentale per la descrizione dell'andamento dell'economia regionale, riguarda gli interscambi commerciali (importazioni ed esportazioni) che si hanno con il resto del mondo e che però riguardano il dato più recente del 2004.

Dalle tavole che seguono (Tabella 7, Tabella 8, Tabella 9 e Tabella 10), relative esclusivamente all'interscambio commerciale con l'estero, si evidenzia che il volume complessivo della Sicilia è stato pari a circa 19,3 miliardi di euro, registrando rispetto al 2003 un aumento di circa 2 miliardi di euro dovuto alle contemporanee crescite nominali sia dell'importazioni (12,5%) sia delle esportazioni (8,3%).

Tab.7 – Importazioni commerciali dall'estero – Anno 2004

Valori assoluti (migliaia di euro)

	A	B	C	D	E	F	G
Europa	112.777	15.358	2.708.423	2.386.670	797	1.849	173
Africa	11.608	5.339	4.635.696	328.684	-	-	-
America	16.781	256	9.406	241.421	-	266	128
Asia	11.835	1.361	2.904.051	476.695	-	10	477
Oceania	203	29	-	1.763	-	2	-
Altro	-	-	-	116	-	-	-
Mondo	153.205	22.343	10.257.576	3.435.233	797	2.127	778

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

Tab.8 – Esportazioni commerciali verso l'estero – Anno 2004

Valori assoluti (migliaia di euro)

	A	B	C	D	E	F	G
Europa	273.850	8.681	11.761	2.827.929	-	5	25
Africa	27.749	4	855	640.042	-	-	66
America	2.844	3.079	12.745	662.766	3	19	168
Asia	2.394	4.618	6.442	948.000	-	-	-
Oceania	165	-	80	32.542	-	-	-
Altro	-	-	-	6.430	-	-	-
Mondo	307.002	16.382	31.883	5.111.278	3	24	258

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

A) Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvic.; B) Prodotti della pesca e della silvic.; C) Minerali energetiche e non; D) Prodotti trasformati e manufatti; E) Energia elettrica, gas e acqua; F) Prodotti delle attività informatiche, profess. e imprenditoriali; G) Prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali.

Tab.9 – Importazioni commerciali con l'estero – Anni 2004 e variazioni percentuali 2004/2003

Valori assoluti e percentuali (milioni di euro)

Regioni e Ripartizioni	Importazioni	Variazione % 04/03	Quota % su Italia
SICILIA	13.872.477.661	12,5	5,0
Sicilia prodotti petroliferi	733.690.043	-26,1	15,6
Sicilia al netto dei prodotti petroliferi	13.138.787.618	15,9	4,8
Italia Nord-Occid.	135.274.726.651	6,0	48,8
Italia Nord-Orient.	60.775.448.949	5,0	21,9
Italia Centrale	43.153.078.054	0,4	15,6
Italia Meridionale	19.340.530.088	8,2	7,0
Italia Insulare	18.447.486.723	12,3	6,7

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

Tab.10 – Esportazioni commerciali con l'estero – Anni 2004 e variazioni percentuali 2004/2003

Valori assoluti e percentuali (milioni di euro)

Regioni e ripartizioni	Esportazioni	Variazione % 04/03	Quota % su Italia
SICILIA	5.541.310.147	8,3	2,0
Sicilia prodotti petroliferi	2.713.075.255	10,9	43,3
Sicilia al netto dei prodotti petroliferi	2.828.234.892	5,9	1,0
Italia Nord-Occid.	113.362.423.123	2,9	41,1
Italia Nord-Orient.	88.312.690.904	6,3	32,0
Italia Centrale	44.063.180.153	3,8	16,0
Italia Meridionale	21.681.945.891	5,8	7,9
Italia Insulare	8.383.763.177	10,6	3,0

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

Su questi risultati, ed in generale sugli incrementi che si osservano nei flussi commerciali delle diverse aree italiane, hanno influito soprattutto due fattori: il rafforzamento della domanda mondiale, trainata in primo luogo dagli Stati Uniti e dalla Cina, ed il caro petrolio che si è riflesso su molti altri prodotti. In particolare, quest'ultimo, ha determinato un

sensibile aumento del valore delle merci esportate che in Sicilia comprende un considerevole flusso di prodotti della raffinazione, ma il saldo regionale delle esportazioni nette, che nel 2003 era stato pari a -7,2 miliardi di euro, è peggiorato nel 2004, portandosi ad un valore pari a -8,3 miliardi di euro.

Le esportazioni, hanno registrato un volume di 5,5 miliardi di euro superando il consuntivo del 2003 di un ammontare pari all'8,3% (Tabella 10).

La quasi totalità di questo flusso è rappresentato dai prodotti dell'industria manifatturiera, il cui ammontare complessivo, che è circa di 5,1 miliardi di euro, è costituito per oltre la metà dal volume dei prodotti petroliferi (2,7 miliardi di euro) che rappresentano il 43,3% di tutto l'export petrolifero italiano.

Osservando la ripartizione delle esportazioni per aree di destinazione, si evidenzia come i mercati europei e asiatici sono stati i principali mercati per i prodotti della Sicilia, assorbendo un volume di 4,1 miliardi di euro, pari al 74% circa del totale delle vendite regionali all'estero. Infine, incrementi nei flussi delle merci in uscita si sono osservati per tutte le aree di destinazione ma con maggiore intensità in quelli diretti verso l'Asia (+32,8%) che si rileva un partner commerciale di crescente importanza per la Sicilia.

In ultimo, concludiamo l'analisi focalizzando l'attenzione sulla distribuzione provinciale di queste performance. Dai quadri successivi risulta che le province metropolitane risultano quelle che maggiormente contribuiscono alla creazione del valore aggiunto regionale. In particolare Palermo, con un valore pari a 17,1 miliardi di euro, Catania, con un valore pari 14,9 miliardi di euro, e Messina, con un valore pari a 9,2 miliardi di euro, concorrono insieme a determinare il 59,7% del valore aggiunto complessivo, mentre, di contro, le ultime fra le province siciliane risultano essere Caltanissetta ed Enna con delle quote pari rispettivamente al 5,3% e 3,3%.

Il settore industriale risulta caratterizzato da una forte concentrazione nelle province di Palermo, Catania e Siracusa che insieme producono il 53,1% del valore aggiunto complessivo.

La disaggregazione settoriale conferma il primato della provincia di Ragusa nel valore aggiunto della produzione agricola, con una quota pari a 21,0% di tutta la produzione del settore (672,2 milioni di euro), seguita in ordine da Catania (14,7%) e Palermo (12,4%).

Tab. 11 – Valore aggiunto ai prezzi base - Anno 2003

Valori a prezzi correnti (milioni di euro)

Valore Aggiunto	Sicilia
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.199,5
Industria:	
-industria in senso stretto	7.681,4
-costruzioni	4.077,6
TOTALE INDUSTRIA	11.758,9
Servizi:	
- commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti trasporti e comunicazioni	15.752,2
- intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari e imprenditoriali	19.627,5
- altre attività di servizi	20.560,6
TOTALE SERVIZI	55.940,3
Valore aggiunto ai prezzi base (al lordo SIFIM)	70.898,8
Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati	1.819,6
Valore aggiunto a prezzi base (al netto SIFIM)	69.079,2

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

Tab. 12 – Valore aggiunto ai prezzi base - Anno 2003

Valori a prezzi correnti (milioni di euro)

Pr.	Agric. Silvic. e pesca	Totale Industria	Totale Servizi	V.A. lordo SIFIM	SIFIM	V.A netto SIFIM
TP	270,4	990,8	4.720,1	5.981,3	173,2	5.808,0
PA	398,7	2.316,6	14.739,9	17.455,2	388,2	17.067,1
ME	279,4	1.466,3	8.104,9	9.850,6	252,4	9.598,2
AG	384,1	849,9	4.378,0	5.612,0	147,0	5.465,1
CL	211,9	978,2	2.603,2	3.793,3	96,2	3.697,1
EN	187,9	401,7	1.749,6	2.339,2	50,6	2.288,6
CT	470,3	2.417,6	12.135,4	15.023,3	419,3	14.603,9
RG	627,2	823,4	3.239,6	4.690,3	144,6	4.545,7
SR	396,6	1.514,2	4.269,7	6.153,6	147,9	6.005,6

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

Tab. 13 – Valore aggiunto ai prezzi base per unità di lavoro (U.d.L.) e valore aggiunto ai prezzi base per abitante (ab.) - Anno 2003

Valori a prezzi correnti (milioni di euro)

Prov.	Valore aggiunto per U.d.L. al lordo SIFIM	Valore aggiunto per abitante
TRAPANI	43.123,8	11.236,0
PALERMO	51.384,2	11.717,2
MESSINA	44.673,9	12.746,1
AGRIGENTO	44.050,6	9.704,0
CALTANISSETTA	49.200,1	10.488,1
ENNA	41.255,6	10.405,6
CATANIA	45.732,9	11.556,1
RAGUSA	42.178,8	12.860,7
SIRACUSA	46.724,1	14.025,9
SICILIA	46.293,7	11.728,6
ITALIA	50.272,1	17.982,4

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

Il settore dei servizi detiene un valore aggiunto pari a 55,9 miliardi di euro e di conseguenza costituisce il settore più rilevante dell'economia siciliana.

Questo presenta una disaggregazione provinciale molto disomogenea, con più della metà del valore complessivo del settore prodotta nelle province di Palermo (26,3%), Catania (21,7%) e Messina (14,5%).

Come si vede dalla Tabella 13 risulta più elevata la produttività del lavoro, comunemente calcolata attraverso il valore aggiunto per unità di lavoro, nella provincia di Palermo. In tutte le altre province si registra infatti un valore inferiore alla media nazionale.

In termini di valore aggiunto pro-capite, eliminando quindi l'effetto della diversa dimensione demografica delle province, Siracusa risulta essere la provincia più ricca in Sicilia (14 mila euro), seguita da Ragusa e Messina. Entrambe queste tre province hanno valori più elevati rispetto alla media regionale (11,7 mila euro), mentre Agrigento ed Enna, con un valore rispettivo di 9,7 mila e 10,4 mila euro, risultano essere le due province con il valore più basso.

BIBLIOGRAFIA:

- ISTAT, 2005; Conti Economici Regionali, anno 2003 ;
www.istat.it : pubblicazioni on line ;
- Banca d'Italia : « Note sull'andamento dell'economia della Sicilia nel 2001 » ; Palermo, 2002
www.bancaditalia.it : pubblicazioni on line ;
- Regione Siciliana : « Annuario Statistico Regionale, 2004 » ;
- Regione Siciliana : « Annuario Statistico Regionale, 2003 » ;

PER INFORMAZIONI:

FAX: 091/70.76.762

E-MAIL: statistica@regione.sicilia.it

CAPO SERVIZIO:

GIUSEPPE NOBILE

REDAZIONE:

MASSIMILIANO GIACALONE